Martedì, 18 settembre 2012 -

AREZZO Notizie

14 SET 2012 Ore 20:08

La Polonia premia le giovani scultrici del Liceo Artistico di Arezzo

Siamo nuovamente all'esordio del nuovo anno scolastico, tantissimi bambini e ragazzi iniziano o tornano al periodo scolastico dopo una caldissima estate dove si sono sbizzarriti nelle attività più disparate, compreso il dolce far niente. Ma un gruppo di studenti del Liceo Artistico Piero della Francesca di Arezzo in questi giorni tornano a scuola
con un'espressione che va oltre la letizia donata dalla libertà del periodo di vacanza, hanno l'aspetto fiero caratteristico di coloro che conoscono la propria capacità, la strada da intraprendere per quell'obiettivo non più così utopico.
Durante il trascorso agosto Ambrosio Francesco, Bartolini Michele, Diprima Enrico, Fiorini Allegra, Frosoni Leonardo, Naccarato Jacopo, Senesi Sara, Spagnolo Benito, Tasmen Hanin e Topliceau Laura, accompagnati dagli insegnanti Sergio Poddighe e Claudia Chianucci, aiutati anche da Pierazzuoli Federico e Alessandro Innocenti in qualità di ignari volontari aspiranti lavoratori del legno, si sono imbarcati in un'avventura artistica che li ha visti partecipanti alla 5° edizione del concorso di scultura in legno organizzato dalla Fondazione Zofii Kossak nel paese di Gòrki Wielkie presso la città di Cracovia in Polonia. I giovani artisti si sono cimentati nella lavorazione di grossi tronchi di legno dai quali hanno ricavato ben sedici sculture di ottimo valore artistico e di eccellente tecnica.
Queste opere sono state valutate da una commissione di esperti scultori ed insegnanti della vicina Accademia di Belle Arti di Cieszyn che hanno conferito al lavoro realizzato dalle giovani scultrici Hanin e Laura il terzo premio, mentre alla scultura della promettente Sara hanno conferito il primo premio. E' doveroso sottolineare che i ragazzi si contendevano i tre titoli del podio contro un gruppo di tredici scultori professionisti provenienti da varie nazioni europee.
Questo evento ha un'importanza personale per i ragazzi che hanno avuto la possibilità di crescere confrontandosi con individui che condividono con loro una forte passione ma soprattutto ha un'importanza relativa, in quanto smentisce il luogo comune che vede la nuova generazione dipinta come inadatta al lavoro, alla creatività ed alla viva volontà di crescita.